

arismo fotografico

industriale che si conoscono risalgono al 1906, e furono scattate da Lewis Wickes Hine, si tratta di immagini del lavoro minorile, che ritraevano bambine alle prese con enormi macchinari. Sono immagini che saltando le dimensioni della macchina, e isolando le piccole lavoratrici, Hine riusciva a creare scene di lavoro di grande impatto emotivo, che contribuirono a sensibilizzare l'opinione pubblica a favore della regolamentazione del lavoro minorile. In Italia le immagini realizzate negli ambienti di lavoro si propongono solo l'obiettivo di documentare, più che denunciare, e rappresentare l'identità complessa e dinamica di grandi imprese (come avviene alla FIAT tra il 1899 e il 1960). In questo contesto si sviluppa in Inghilterra, negli anni '50, una scienza pluridisciplinare chiamata "Archeologia Industriale", che poco a poco si diffonderà ovunque raggiungendo anche l'Italia negli anni '70. Un'attenzione che maturerà: un modo nuovo di rapportarsi con il territorio, un modo nuovo d'intendere, un bisogno di archiviare, i segni del lavoro materiale sia nella ricerca storica, sia nel campo dei beni culturali.



Foto di Dorothea Lange 1941



Foto di William Klein 1955

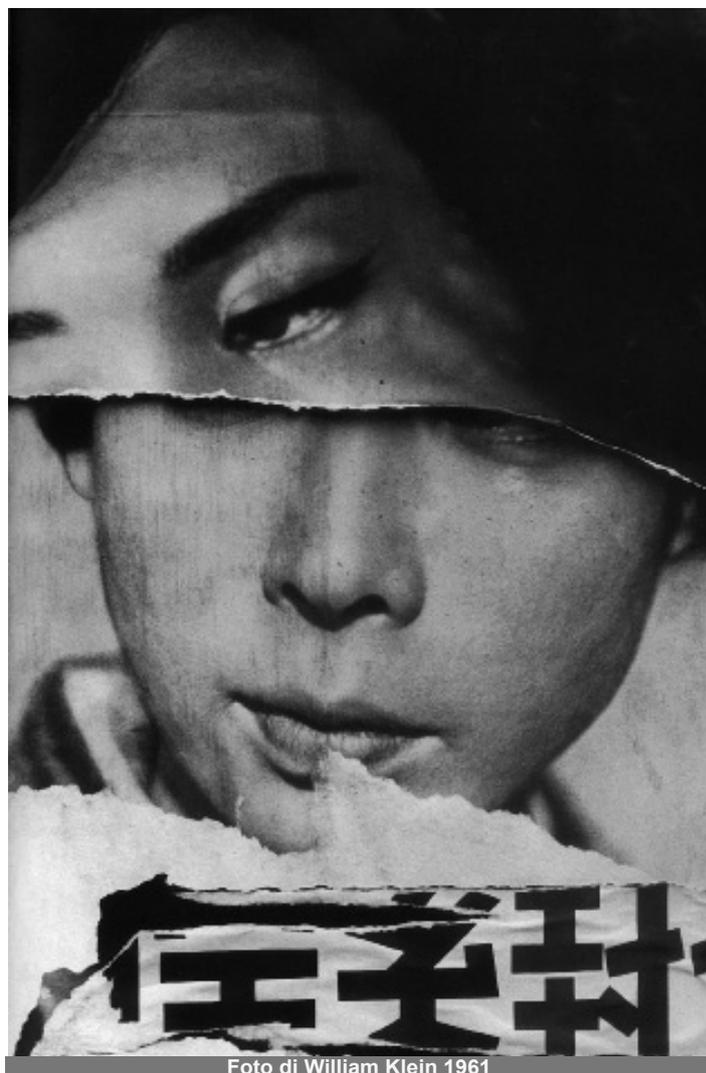


Foto di William Klein 1961